

ONOTERAPIA- ATTIVITA' ASSISTITA CON GLI ASINI

Che cosa è l'onoterapia

Il termine onoterapia, derivato dal greco "onos" che significa asino, designa un tipo di trattamento terapeutico effettuato con l'ausilio dell'asino.

E' una pratica equestre che utilizza l'asino come strumento di terapia e si concretizza in un complesso di tecniche di educazione e ri-educazione mirato ad ottenere un miglioramento del disagio causato da una molteplicità di agenti patogeni (problematiche o danni sensoriali, motori, cognitivi, affettivi, relazionali e comportamentali). Un approccio dalle molte potenzialità che si pone anche come co-terapia, accelerando le acquisizioni, l'efficacia e i risultati di altre terapie.

Gli strumenti di cui si avvale questa pratica sono: l'asino, il corpo, il movimento, il gioco e soprattutto la relazione che viene ad instaurarsi tra asino-utente-operatore. Tramite questi elementi vengono incentivate tutte le possibili espressioni di comunicazione che permettono il riavvicinamento alla dimensione corporea ed emotiva, allentando i conflitti e ristabilendo una connessione con la sfera emotiva e dei vissuti interiori.

Il rapporto fisico ed empatico che si stabilisce con l'asino aiuta ad acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo e dei propri movimenti favorendo inoltre la capacità di comunicare con un altro essere vivente, aiutando così l'utente a decentrarsi da sé, dalle proprie problematiche (a qualunque livello si pongano) riportando l'attenzione sul "qui ed ora".

Grande rilevanza assume nel contesto onoterapeutico l'istituirsi di un sistema di comunicazione tra asino-utente-operatore che conduce al determinarsi di un contesto educativo ed evolutivo in un ambiente gradevole, ricco di stimoli, a contatto con la natura e il verde (elemento, quest'ultimo che si pone in forte contraddizione rispetto ai tipici setting terapeutici, spesso standardizzati e artificiali). Si sviluppa in questo modo una relazione privilegiata che facilita l'apertura verso il mondo esterno e induce a recuperare il senso del reale e del diverso da sé.

Obiettivi

Le caratteristiche dell'asino a livello fisico (morbido, di piccola taglia), a livello comportamentale e caratteriale (dolce, obbediente, paziente, umile, fedele, prudente, molto socievole, lento e sicuro) lo rendono particolarmente adatto al lavoro onoterapeutico; inoltre di fondamentale importanza risulta il tipo di relazione (accompagnata da particolari affetti e sentimenti) che l'essere umano tende ad instaurare in presenza di questo equide. La relazione con l'asino, infatti, si articola su un piano profondo, istintuale e arcaico, si fonda non sul dire ma sul sentire e percepire emotivamente. Affinché la relazione possa instaurarsi, è necessario lasciarsi andare e risvegliare la propria affettività e sensibilità; in tal senso, la relazione diviene un mezzo ideale per rimettere in moto la gioia, il desiderio, il piacere e la voglia di fare ed essere attivi.

Questi elementi rendono l'attività assistita con l'asino adatta a perseguire gli obiettivi di:

Miglioramento del ben-essere della persona e della sua salute, concepita non come assenza di malattia ma come piena espressione delle capacità individuali (in caso di handicap o disabilità si parlerà di capacità residue);

Recupero della capacità di sentire in termini emotivi ed empatici;

Miglioramento nella competenza relazionale e nei linguaggi espressivi relativi a processi emotivi, cognitivi, corporei che caratterizzano l'evoluzione globale dell'individuo;

Miglioramento nella percezione della propria autoefficacia: spesso volte soprattutto in caso di disabilità, ma anche nei bambini, il potersi prender cura di un altro essere, dargli da mangiare o da bere, accresce la propria autostima e la fiducia in se stessi, questa dinamica, se opportunamente incentivata e guidata porta ad una maggiore autonomia;

Sperimentazione di metodologie di approccio al disagio alternative a quelle tradizionali;

Offrire momenti di svago e divertimento al di fuori dell'ambiente familiare e possibilità di instaurare nuove relazioni;

Entrare in relazione con elementi naturali che sono parte integrante del paesaggio fisico e culturale Cilentano.

Metodologie e sedute

I programmi, in generale, prevedono:

Conoscenza dell'animale tramite contatto;

Esercizi in serie in modo da integrare movimenti e funzioni, attraverso l'instaurazione di un codice di comunicazione;

Sviluppo della funzione della mano come organo di senso, come strumento di comunicazione e come primo iniziatore di azione;

Percezione delle parti del corpo dell'asino che promuove un gran numero di stimoli fra cui lo sviluppo delle abilità cognitive;

Cavalcata e giochi di ruolo in grado di favorire il linguaggio e l'organizzazione dei processi mentali, la concentrazione, la percezione della propria posizione nello spazio e della postura, la responsabilità.

Ogni programma di terapia viene costruito non solo in base al tipo di utenza ma insieme a questa.

Ore previste 120 articolate in incontri a cadenza settimanale di 3 ore, intercalati da escursioni somegiate della durata di 5 ore. E' prevista la presenza di due esperti.

Il numero dei partecipanti ai singoli incontri è stabilito in base alle particolari necessità; qualora si rendesse necessario sono previste anche sedute ai singoli.

Bacino d'utenza

La natura dell'asino (empatico, affettuoso, lento) lo rende particolarmente adatto nella pratica dell'attività assistita per quei disturbi alla cui genesi vi sia una difficoltà di tipo affettivo-relazionale (disturbi di personalità, cognitivi, relazionali, dello sviluppo, ecc...)

Tuttavia, poiché l'asino funge da facilitatore della comunicazione affettiva ed il contatto con l'animale è una fonte importante di stimolazioni tattili, sensoriali, percettivi e soprattutto

emotivi, possono trarre vantaggio dall'onoterapia persone sole, cardiopatici, ipertesi, bambini e anziani, malati psichiatrici, tossicodipendenti, persone con problemi di ansia, stress e accettazione.

Naturalmente l'intervento si struttura a seconda dell'utenza specifica.